

1.1) Internazionalizzazione e promozione estera.

Le camere hanno aderito, nel 1999, al progetto proposto da Unioncamere e centro estero piemontese consistente nella istituzione di uno sportello per la internazionalizzazione che consiste nella creazione di un punto di riferimento unico in materia di internazionalizzazione per le imprese operanti con l'estero.

Tale sportello esplica le seguenti forme di attività:

- Informazione di base
- Assistenza alla ricerca di partner commerciali, produttivi, tecnologici all'estero
- Documentazione, informazione e assistenza all'uso di leggi e programmi regionali, nazionali e comunitari finalizzati al finanziamento di investimenti per lo sviluppo dell'impresa, l'assicurazione e il finanziamento dei crediti, la partecipazione a gare internazionali, finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale, ecc.
- Organizzazione di seminari, convegni, corsi sui temi relativi alla internazionalizzazione
- Organizzazione di incontri tra imprese, anche singole, e le istituzioni nazionali preposte alla internazionalizzazione (SACE, SIMEST, ICE)
- Organizzazione in collaborazione con centro estero di incontri aziendali, missioni e fiere nei paesi di maggior interesse.

L'impegno finanziario del sistema camerale piemontese per l'internazionalizzazione e la promozione estera è ammontato a L. 2,070 mld. nel 1998 e a L. 3,162 mld. nel 1999. L'impegno più importante riguarda la camera di commercio di Torino.

1.2) L'Eurosportello di Cuneo.

La camera di Cuneo possiede un servizio di Eurosportello che continua a fornire assistenza alle p.m.i. presentando tutte le concrete opportunità di finanziamenti e agevolazioni derivanti da Fondi Strutturali dell'U.E. Viene fornito, inoltre, materiale legislativo europeo concernente direttive e regolamenti per la armonizzazione degli scambi fra i paesi dell'U.E. Si sono rese disponibili banche dati per la libera offerta o ricerca di collaborazione di lavoro, avvio attività all'estero o fornitura di merci. Si è reso possibile consultare gli strumenti BRE, VANS e BCNET e tutto ciò ha portato a suscitare contatti imprenditoriali (circa 60) con garanzia di riscontro e sviluppo.

Inoltre l'Eurosportello utilizza banche dati quali SINODO in materia di normativa doganale, SDOE con circa 600 operatori con l'estero, CELEX che fornisce tutta la legislazione comunitaria.

L'Eurosportello organizza incontri europei di partenariato con le p.m.i.

Nel 1998 Eurosportello ha registrato 350 nuove richieste di informazioni regolarmente evase in aggiunta a 150 richieste già avviate in precedenza.

1.3) Euro Info Centre.

Questo servizio è localizzato nella Camera di Torino. I servizi sono in parte simili a quelli dell'Eurosportello. Particolare importanza viene conferita alla promozione degli incontri d'europartenariato e in genere alla cooperazione transnazionale.

1.4) Informazione, formazione e promozione.

Si tratta dell'attività più qualificante riguardo alla promozione interna. L'informazione riguarda ancora i provvedimenti legislativi dell'U.E. nonché quelli nazionali e regionali. Presso tutte le camere sono attivi gli sportelli (con vari nomi come Nuovimpresa, Creaimpresa, ecc.) che svolgono il compito di orientare l'imprenditore nella scelta delle varie opportunità offerte in ambito europeo, nazionale e regionale. In sintesi, dalla lettura della relazione regionale, si evince che il servizio informativo, seppure presente in tutte le camere, viene svolto con una certa diversificazione soprattutto per quanto riguarda i servizi adottati.

L'impegno finanziario delle camere di commercio per l'attività cui si parla è stato pari a L. 305 mln. nel 1998 e L. 637 mln. nel 1999.

1.5) Ufficio organismi internazionali della CCIAA di Torino.

Il predetto ufficio, presente solo a Torino, ha il compito di fornire informazioni di possibili business nei paesi emergenti, offerte da progetti finanziati da Banche Multilaterali di Sviluppo. Un servizio del genere è presente solo nella camere di Torino e di Milano.

1.6) Innovazione e certificazione di qualità.

La diffusione dell'innovazione è uno dei moderni compiti delle camere di commercio.

L'obiettivo viene perseguito con la realizzazione di una serie di servizi direttamente rivolti alla imprenditoria locale, soprattutto con l'organizzazione di corsi e di convegni. Le iniziative sono volte ad accrescere il livello tecnologico delle imprese.

Sono stati previsti appositi strumenti per promuovere il miglioramento della efficienza e della competitività delle imprese attraverso l'adozione di sistemi di qualità aziendale le norme UNI-EN-ISO 9000.

Molte camere piemontesi nel 1999 hanno istituito il marchio di qualità alberghiera. Ben 323 alberghi (Cuneo, Vercelli, Asti) hanno aderito alla iniziativa ottenendo il marchio.

1.7) Ufficio Innovation Relay Centre.

Si tratta di un servizio di sportello, diffuso in Piemonte ma con sede centrale in Roma. Si occupa di internazionalizzazione delle imprese. Il progetto è finanziato dalla comunità economica. L'Ufficio centrale APRE si occupa di programmi europei di ricerca e dei finanziamenti destinati ad incentivare la ricerca. Fra la sede centrale dell'APRE e la camera di Torino è stata sottoscritta una convenzione (ormai scaduta il 27.3.2001) per merito della quale uno sportello fornisce assistenza sulla opportunità di finanziamento del programma europeo di R e S, organismi, convegni, seminari, ricerca partners in Italia e all'estero per la partecipazione di progetti europei.

1.8) Erogazione di contributi alle imprese.

Il sistema camerale piemontese ha intrapreso la strada della qualificazione nella erogazione di contributi alle aziende. Contributi vengono erogati alle imprese artigiane per l'assunzione di apprendisti e per l'ammodernamento dei laboratori, a sostegno della ricettività turistica, a favore di alberghi ed esercizi pubblici, oppure contributi per la riduzione dell'impatto ambientale o per migliorare l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, contributi vengono erogati per la partecipazione a mostre e fiere. Alcune iniziative che godono del contributo camerale sono svolte direttamente dalle organizzazioni di categoria.

Le camere piemontesi hanno contribuito anche alla valorizzazione dei prodotti tipici locali con apposite iniziative.

Complessivamente, il sistema camerale, nel 1998 ha erogato contributi alle imprese per L. 2,028 mld. somma che balza a L. 4,775 mld. nel 1999.

1.9) Incentivi per il commercio e per il turismo.

Come è noto la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha disposto la concessione di un incentivo fiscale per il commercio e il turismo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 20% delle spese per i commercianti che avessero effettuato investimenti in impianti e attrezzature, inerenti l'attività di vendita.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali oggetto di ammortamento. Il credito di imposta può essere fatto valere ai fini IRPEF, IRPEG e IVA.

Le camere piemontesi, nel 1998, hanno accolto 3055 domande (su 3269 presentate) e nell'anno successivo sono state accolte 2.398 domande su 2.697 presentate. Sono stati erogati incentivi fiscali per L. 15,722 mld. nel 1998 e L. 16,012 mld. nel 1999.

Anche il disposto nell'art. 25 del D. Lgv. ha procurato alle camere una intensa attività. Si tratta della erogazione di un indennizzo ai commercianti che cessano l'attività dal 9.5.1998 al 8.5.2000. Gli enti sono incaricati della raccolta ed istruttoria delle domande. Nel periodo sono state presentate 650 domande, per tutta la regione delle quali accolte 618. L'incentivo totale erogato ammonta a L. 10,825 mld. con una media di L. 16,6 milioni per impresa cessata.

1.10) Servizi studi e statistica.

- Uffici studi e ricerca. Gli uffici studi operano singolarmente nell'ambito dell'ente camerale, oppure collaborano con l'Unione camerale, la quale occupa una posizione privilegiata quale osservatorio dell'economia.

L'Unione, avvalendosi della collaborazione degli uffici studi delle singole camere provvede alle seguenti edizioni di importanti documenti:

- "Piemonte congiuntura". Si tratta di un'analisi sulla congiuntura che, con cadenza trimestrale, viene svolta dalle singole camere. Le informazioni sono arricchite con i dati di "Promoteis" che riguardano la situazione italiana ed internazionale;
- "Piemonte in cifre". Nel 1999 è stata pubblicata la 7^a edizione che dà una versione generale della situazione socio-economica della regione. Detta pubblicazione contiene i principali indicatori economici, raccolti in serie storiche;
- "Import – export in Piemonte". Pubblicazione preparata in collaborazione con IRES – Piemonte. Riporta i dati disaggregati a livello provinciale sull'interscambio;
- "Principali società piemontesi". L'indagine ha utilizzato dati e informazioni già in possesso del sistema camerale.

I singoli uffici studi svolgono autonomamente attività di:

- pubblicazione di rapporti congiunturali;
- newsletter: bollettini informativi dell'attività camerale utili per imprese, associazioni di categoria, enti pubblici;
- realizzazione di cicli di conferenze stampa per presentazione dei dati relativi a singoli settori;
- attività di sensibilizzazione delle imprese alla introduzione dell'Euro;
- gestione del sito Internet delle camere.

1.11) Ufficio statistica.

Come accade ovunque, gli uffici statistici delle camere di commercio partecipano ad una serie di ricerche, di indagini, di censimenti tipici del sistema.

Una delle più impegnative ricerche è quella del progetto *Excelsior*, affrontata in collaborazione con il Ministero del Lavoro, l'U.E. e Unioncamere.

Altra indagine di rilievo è quella, eseguita per conto del Ministero dell'industria, riguardante i centri commerciali.

L'Ufficio statistica, all'inizio di ogni decennio risulta impegnato nel censimento generale ISTAT e in tale occasione si trasforma in Ufficio provinciale di censimento.

Nell'autunno 1999 è iniziata la I fase del 5° censimento generale dell'agricoltura (2000).

La camera di Torino in collaborazione con il gruppo di coordinamento statistico ha realizzato, nel 1999, uno studio sulla iscrizione dei cittadini stranieri nel Registro imprese.

Per il resto la competenza degli uffici statistica è analoga a quelle delle altre regioni sin ora esaminate.

Tuttavia nel caso del Piemonte gli uffici studi pubblicano molte statistiche relative agli adempimenti d'ufficio.

1.12) Regolazione del mercato.

In Piemonte esiste una sola Camera arbitrale al servizio delle 8 camere di commercio.

Si tratta di una organizzazione razionale sul piano dello sforzo organizzativo e della spese ed è pure una scelta opportuna considerato che al momento le camere arbitrali svolgono una attività molto limitata. Nel 1999 in tutto il Piemonte si sono avute solo 11 richieste di arbitrato delle quali 5 di tipo irrituale, 2 di tipo rituale e 5 di tipo rapido. Nel 1998 le richieste di arbitrato furono solo 10.

Per quanto riguarda le conciliazioni, invece, ogni camera di commercio ha ritenuto opportuno organizzare una propria convenzione. Nel 1999 le richieste di intervento conciliativo sono risultate, per tutto il territorio regionale, in numero di 82 delle quali, però, ben 59 competono la camera di Torino.

1.13) Sale contrattazioni, borse merci.

In Piemonte operano due sale contrattazioni (per i vini ad Asti e per i prodotti agricoli in generale a Novara) e due borse merci (per i risi a Vercelli e per i prodotti in generale a Torino). Per ognuna di dette sedi si registra nel tempo una perdita di importanza dimostrata dal progressivo ridursi del numero degli operatori frequentatori e per la contrazione del volume delle merci contrattate.

1.14) Progetti e fondo perequativo.

Nel 1999 il sistema delle camere di commercio ha presentato alla Unione italiana 32 progetti a valere sui contributi del fondo perequativo. Il costo riconosciuto ammissibile è risultato pari a L. 3.672 mld. ed il contributo del fondo perequativo ammonta a L. 1,233 mld.

I progetti trattano varie materie quali il decentramento dei servizi sul territorio, l'informazione statistica economica e turistica, il marketing territoriale, i progetti per prodotti tipici locali ecc.

Molti progetti sono presentati congiuntamente da più enti camerali poiché il problema è esteso al territorio di più province come nel caso del progetto di valorizzazione del riso.

1.15) Gestione finanziaria delle camere di commercio.

Negli esercizi di riferimento (1998 – 1999) il gettito del diritto annuale è stato pari a L. 90,821 mld. (su L. 99,797 mld. accertati) per il 1998 e pari a L. 91,188 mld. (su L. 100,806 mld. accertati) per il 1999. Gli indici di riscossione sono stati pari, rispettivamente, al 91,0% e 90,5%.

Le entrate correnti sono state pari rispettivamente a L. 146,531 mld. (1998) e L. 152,520 mld. (1999).

Le spese correnti sono state pari a L. 130,866 mld. (1998) e L. 152,520 mld. (1999).

Nella tabella che segue vengono esposte le entrate e le spese complessive del sistema camerale piemontese.

	1998 mld. di lire	1999 mld. di lire
Entrate	154,157	155,593
Spese	154,608	158,639
Avanzo/Disavanzo competenza	- 0,451	- 4,045

Un esame più approfondito delle numerose tabelle annesse alla relazione della Regione mette in evidenza, fra le altre cose che per brevità vengono omesse, la precaria situazione delle entrate (e per conseguenza delle spese) delle camere di commercio di nuova istituzione come Biella e Verbania e la conseguente procurata difficoltà alle camere di commercio scorporanti come Vercelli e Novara.

Come si può vedere, ancora, dalle tabelle riportate nella relazione della Regione gli impegni camerali in fatto di spesa per il sostegno delle iniziative promozionali, sono molto esigui. Prendendo ad esempio solo l'esercizio 1999 si può vedere come gli impegni per spese promozionali sono dell'ordine di L. 2,107 mld. per Biella, L. 2,389 mld. per Verbania, L. 3,534 mld. per Novara (che è risultata privata del territorio di Verbania) e di L. 1.965 mld. per Vercelli (che è risultata privata del territorio di Biella).

Queste nuove camere di commercio hanno comunque dovuto ricostituire l'organico con il risultato che le spese di funzionamento e quelle per il personale sono incrementate nel sistema a carico della quota di spesa per iniziative promozionali che scendono al di sotto della incidenza media delle altre camere di commercio.

1.16) Le aziende speciali.

Come si è già detto il sistema camerale piemontese si presenta con 8 aziende speciali non uniformemente diffuse fra le 8 camere di commercio.

Camera di commercio di Alessandria.

Dispone di ben tre aziende speciali: “Asperia” azienda speciale per la promozione economica, “ASFI” azienda speciale per la formazione delle imprese; “CERTOR” azienda speciale per la certificazione del titolo di metalli preziosi nei gioielli.

L’azienda “Asperia” svolge attività di formazione alle imprese, con particolare attenzione alle esigenze dell’imprenditore e suoi collaboratori e diviene strumento operativo ed esecutivo di iniziative decise dalla camera di commercio.

L’azienda “ASFI” si occupa di promozione di prodotti agricoli e alimentari nonché di promozione del turismo e del territorio e infine della promozione di servizi alle imprese.

La terza azienda speciale “CERTOR” non è ancora entrata in funzione. Si occuperà di certificazione del titolo dell’oro e dei metalli preziosi che compongono i gioielli.

Camera di commercio di Cuneo.

La camera di commercio di Cuneo ha costituito nel 1981 un’azienda speciale chiamata “Centro Estero Alpi del Mare – Cuneo”, alla quale sono affidate le funzioni di formazione economica della provincia. contribuiscono alla vita dell’azienda la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca CRT S.p.A.

L’azienda è venuta, con il tempo, ad assumere una importanza rilevante sulla base del lavoro svolto e soprattutto sulla base della qualità di tale lavoro.

Nel corso degli anni l’azienda speciale ha anche acquisito una progressiva autonomia finanziaria. Nel 1999 i proventi ottenuti dalle imprese hanno superato il 54% delle entrate dell’azienda. Nello stesso anno il Centro Estero Alpi del Mare ha organizzato 38 iniziative promozionali a sostegno dei principali settori dell’economia provinciale (alimentare, vinicola, artigianato, edilizia, macchine agricole, turismo ecc.) A dette iniziative hanno partecipato 326 aziende con un incremento dell’11% rispetto all’anno precedente.

Le iniziative di cui sopra, in parte, sono state realizzate con consorzi, Regione, provincia ecc., e si è trattato delle iniziative più importanti.

Molti operatori si sono avvalsi dei servizi offerti dall’azienda speciale (consulenza di marketing, informazioni di mercato, normative doganali, informazioni clienti estero). Il Centro estero si avvale di personale proprio (3 unità) e di personale camerale (3 unità).

Il conto economico 1999 mette in evidenza entrate per L. 2,602 mld. e ricavi per L. 2,782 mld, con un avanzo di esercizio di L. 180 mln.

Gli investimenti riguardano iniziative assunte (1999) in ambito provinciale (0,1%) , in ambito nazionale (16,3%) e in ambito estero (83,6%).

La ripartizione settoriale degli investimenti per attività promozionali è risultata essere la seguente:

- settore alimentare	38,3%
- settore vinicolo	33,5%
- settore macchine agricole	16,6%
- settore cicli	2,6%
- settore turismo	5,9%
- settore costruzioni, edilizia	1,5%
- settore artigianato	1,6%

Camera di commercio di Torino.

La Camera di Torino dispone di due aziende speciali: il Centro congressi “Torino incontra” ed il Laboratorio chimico.

Il Centro congressi è una struttura d'avanguardia al servizio degli operatori che intendono promuovere convegni, conferenze. Costituisce una realtà importante all'interno della attività congressuale torinese. Ne beneficiano i comparti economici, l'industria della ospitalità, il settore dei trasporti, il comparto commerciale.

Il numero degli eventi ospitati appare rilevante (660 nel 1998). I convegni più numerosi sono quelli di breve durata (mezza giornata). In incremento appaiono i congressi di due giorni e i congressi aventi portata internazionale.

Il bilancio preventivo 1999 mostra un conto economico che alle entrate prevede un totale a pareggio, di L. 3,494 mld., compreso un contributo camerale per il conto patrimoniale.

Il totale generale delle entrate pari a L. 3,158 mld. è composto per 0,884 mld. da entrate proprie e per L. 2,273 mld. da un contributo camerale in conto esercizio.

Fra le spese le voci più impegnative sono rappresentate da spese per il personale e da spese per il funzionamento.

Il collegio sindacale nella relazione al bilancio preventivo 1999, esorta l'amministrazione ad una efficace azione amministrativa tesa all'incremento dei ricavi.

L'azienda speciale “Laboratorio chimico”, in attività fino dal 1980, è nata per dotare il sistema economico di un valido ausilio tecnico. Il laboratorio opera sostanzialmente nel settore agro – alimentare, nel settore ecologico industriale e nel settore elettrico ed elettronico.

E' in grado di svolgere più di 200 procedimenti di analisi applicate ad acque come bevanda, acque reflue e di scarico, alimenti e bevande, alimenti zootecnici, ambienti di lavoro, cereali, conserve, contenitori ed imballaggi, farina, latte e derivati, metalli, olio di oliva, oli minerali, polimeri, precucinati, prodotti da forno ecc.

Relativamente al settore agro – alimentare il laboratorio, oltre al servizio di analisi svolge anche il servizio di audit e di sistemi di qualità, forma il personale su autocontrolli, HACCP, ecc. svolge attività di servizio analisi sensoriali.

Nel settore ecologico industriale svolge attività di servizio analitico di controllo negli ambienti di lavoro, servizio di consulenza tecnica (D.Lgv. 626/94) e indice corsi di formazione sulla sicurezza, sulla gestione ambientale e su tecniche analitiche specifiche.

Nel settore elettrico – elettronico svolge prove di compatibilità elettromagnetica e sicurezza elettrica, consulenza progettuale per la modifica e la realizzazione di apparecchi che soddisfino i criteri di conformità alle direttive europee, valuta e misura l'inquinamento elettromagnetico ecc.

Il conto consuntivo del 1999 mostra ricavi per L. 5,372 mld. e costi di gestione per L. 5,668 mld. Fra i ricavi è riportato un contributo camerale di L. 1,920 mld.

Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono i proventi da servizi e aumenta il contributo camerale. Fortunatamente diminuisce anche il totale dei costi di gestione. La pianta organica del laboratorio conta ben 76 unità.

1.17) - L'unione regionale delle camere di commercio.

L'Unioncamere Piemonte è stata costituita nel 1957. Essa si propone di:

- promuovere e coordinare l'esercizio dei servizi di competenza camerale in forma associata;
- realizzazione servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle camere;

- promuovere l'utilizzo da parte delle Camere di piani, di programmi e di fondi nazionali e comunitari;
- rappresentare all'estero, a livello U:E., il sistema camerale piemontese;
- svolgere attività dirette in favore delle categorie economiche interessate.

Il 6.3.2000 l'Unioncamere ha approvato il nuovo statuto in linea con le prescrizioni della legge di riforma delle camere di commercio.

Attualmente l'Unione si avvale della collaborazione di 9 dipendenti (con contratto commercio/terziario) di 2 borsisti, di 7 consulenti esterni e di due collaboratori per sedi all'estero.

Il bilancio di esercizio pone in evidenza ricavi istituzionali per L. 3,691 mld. nell'ambito dei quali le quote associative delle camere aderenti pesano per L. 3,023 mld.

I ricavi commerciali ammontano a L. 0,297 mld. quale ammontare delle quote a carico delle aziende agricole per le partecipazioni a VINITALY. I costi della produzione ammontano a L. 4,181 mld. per la gran parte rappresentate da spese per acquisizione o produzione di servizi.

L'Unioncamere del Piemonte svolge una importante azione di ottimizzazione delle attività promozionali in essere presso le camere di commercio, integrando le stesse in un progetto più ampio di attività intraprese dalla Regione.

Detta integrazione è avvenuta in ambito:

- agroalimentare: con partecipazione al VINITALY, alle settimane piemontesi in Germania, l'istituzione di nuove denominazioni e dei relativi disciplinari per vini e prodotti tipici piemontesi, la predisposizione di un repertorio allargato dei prodotti tipici piemontesi;
- collegamenti e trasporti: con la definizione delle modalità con cui avviare il sistema di rilevazione del movimento merci in collaborazione con la Regione Piemonte;
- realizzazione del corridoio plurimodale ovest est a sud delle Alpi;
- ottimizzazione delle intermodalità del traffico merci e passeggeri;
- comunicazione multimediale con la gestione di 11 siti WEB del sistema camerale piemontese;
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente:

1.17.1) Promozione estera.

Attraverso un contributo erogato dal fondo di perequazione sono stati organizzati sette sportelli per l'internazionalizzazione (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Verbania, Vercelli).

Uno strumento efficace della penetrazione verso l'estero, appare il Centro commercio estero che opera in materia di partecipazione ai programmi comunitari, di esportazione, di fiere e missioni all'estero ecc.

1.17.2) Sportello regionale per l'internazionalizzazione in collaborazione con Regione e ICE.

Questa iniziativa trova la base giuridica nell'art. 24 del D. Lgv. 31.3.1998, n. 143 che prevede l'istituzione di sportelli unici per l'internazionalizzazione dislocati sul territorio e ubicati presso enti o uffici di volta in volta indicati dall'accordo stipulato fra Ministero del commercio con l'estero, e singole Regioni. Per il Piemonte tale sportello sarà ubicato presso l'I.C.E. di Torino e si avvarrà della collaborazione di Unioncamere.

1.17.3) Sub-forniture.

E' stato istituito un comitato chiamato Network Forniture e composto dalle Unioncamere delle regioni del nord-centro Italia. Il sito web fornisce informazioni dettagliate su 5.000 imprese di sub-fornitura.

L'Unioncamere Piemonte è anche socia dell'Ente internazionale RIOST che coordina le azioni di organismi nazionali e locali nel campo delle sub-forniture.

1.17.4) Attività di relazioni esterne.

L'Unioncamere tramite il proprio ufficio R.P. si occupa della comunicazione delle attività dell'ente e dei progetti in comune delle camere di commercio associate.

Tale comunicazione riguarda:

- la condizione dell'ufficio stampa;
- la gestione dell'attività pubblicitaria dell'Unione e dei progetti regionali coordinati o promossi dalla stessa Unione;
- il coordinamento e la stampa di pubblicazioni di studi, ricerche, ecc.;
- coordinamento della presentazione dei vari siti camerali su Internet;
- assistenza e coordinamento delle comunicazioni in occasione di partecipazioni fieristiche;
- un sistema in favore del design nell'artigianato con la promozione della esposizione all'estero di una mostra di design. La mostra sarà tenuta in vari paesi esteri (Argentina, Francia, Spagna, ecc.).

1.17.5) Ufficio di rappresentanza di Bruxelles.

L'Unioncamere dispone dal 1995 di una sua sede di rappresentanza a Bruxelles. Si tratta di una iniziativa opportuna perché permette l'immediata conoscenza delle strategie di politica economica dell'U.E. Gli obiettivi dello sportello sono, in breve, i seguenti:

- aumentare per la regione le possibilità di beneficiare di finanziamenti comunitari e di sostegno dell'U.E.;
- dare maggiori possibilità al sistema economico e sociale della regione.

La sede di Bruxelles ha inviato la pubblicazione di una lettera bimensile Piemonte Europa, redatta interamente presso la sede di Bruxelles e rivolta a funzionari delle istituzioni comunitarie, ad esponenti del mondo economico e ad enti ed istituzioni piemontesi.

L'attività della sede di Bruxelles è molto articolata ed è centrata in modo particolare sulla promozione dell'immagine del Piemonte in sede comunitaria, sulla preparazione dei funzionari camerali del Piemonte, nella diffusione, anche anticipata, delle varie pubblicazioni di norme, regolamenti e direttive dell'Unione europea.

1.17.6) Progetti finanziati dal fondo di perequazione.

L'Unioncamere Piemonte ha presentato 4 progetti da ammettere al fondo di perequazione anno 1997 e 8 progetti per l'anno 1998.

Per brevità verranno richiamati quelli dell'esercizio 1998.

DESCRIZIONE	COSTO PROGETTO (in milioni di L.)	FINANZIAMENTO FONDO (in milioni di L.)	CONTRIBUTO UNIONCAMERE REGIONALE (in milioni di lire)	CONTRIBUTO SINGOLE CCIAA (in milioni di L.)
“Interventi di formazione manageriale per dirigenti sulla gestione dei servizi con riferimento agli aspetti di programmazione, comunicazione e valutazione di risultato”. Progetto partecipato da tutte le CCIAA.	64,1	31,1	0	Spesa rimanente a carico delle singole CCIAA
“Istituzione degli uffici provinciali metrici nell’area della regolazione del mercato e tutela della fede pubblica” Progetto partecipato da AL-AT-BI-CN-TO-VC	467,5	238,8	0	Spesa rimanente a carico delle singole CCIAA
Seconda annualità “Formazione ed informazione sulla sicurezza igienica nelle aziende alimentari”	76,6	9,5		Costi rimanenti da ripartire tra Unioncamere e singole CCIAA
Seconda annualità “Marchio di qualità delle imprese alberghiere”	301,5	51,5		Costi rimanenti da ripartire tra Unioncamere e singole CCIAA
Seconda annualità “Coordinamento regionale delle attribuzioni camerali in materia di trasparenza del mercato”	214,8	85,7		Costi rimanenti da ripartire tra Unioncamere e singole CCIAA
“Potenziamento del Centro PaTlib piemontese e successiva creazione di un servizio in rete di documentazione rivolto al sistema camerale regionale” Progetto partecipato da AL-BI-CN-NO-TO-VB	1.020,0	311,3		Differenza costi: 68,8% a carico della CCIAA di Torino 10% a carico di AL 2% a carico di BI 7,5% a carico di CN 8,7% a carico di NO 3% a carico di VB
“Sportelli per l'internazionalizzazione” Progetto partecipato da AL-AT-BI-NO-TO-VB-VC	1.313,3	804,3		Spese rimanente a carico delle singole CCIAA
“Condivisione su Internet della Guida ai servizi delle CCIAA del Piemonte”	Non ancora avviato			
TOTALE	3.457,8	1.532,2		

Regione Liguria

La Regione Liguria ha rimesso la relazione sull'attività delle camere di commercio e dell'unione regionale delle camere di commercio in allegato alla propria nota del 10 gennaio 2002.

La relazione si riferisce agli esercizi 1998, 1999 e 2000. Per gli scopi della presente sintesi, che per tutte le regioni ha preso in considerazione solo il biennio 1998 —1999, verranno considerati anche per la Liguria, solo questi ultimi esercizi.

La relazione si compone di una sintesi generale con riferimento ad ogni singola camera di commercio: Genova, Savona, Imperia e La Spezia e di una ulteriore relazione analitica, riferita ad ogni camera di commercio. Le relazioni singole sono allegate per un migliore approfondimento.

Si ritiene opportuno procedere all'esame della relazione rimessa per ogni singola camera di commercio in modo da realizzare un quadro più approfondito della loro attività.

Prima di procedere a questo esame è opportuno ricordare che la relazione è stata elaborata con il concorso dell'Unione regionale delle camere di commercio della Liguria, secondo quanto prescrive l'art. 37, comma 2, del d. lgs. 31.3.1998, n. 112.

1) Camera di commercio di Genova.

La relazione generale inizia prendendo in esame lo stato di applicazione della legge 29.12.1993, n. 580. Tralasciando le considerazioni di carattere generale sulla portata innovativa di tale legge, è opportuno ricordare che gli organi camerali sono stati costituiti il 6.5.1998, al termine di una lunga procedura, in parte dedicata alla costituzione del consiglio da parte dell'autorità regionale e in parte dedicata all'esame dei ricorsi, che nel caso della camera di commercio di Genova sono stati abbastanza numerosi.

Nella propria relazione l'ente camerale pone in evidenza la portata delle innovazioni introdotte dalla legge di riforma n. 580/1993. Le aree di attività intensamente innovative sono riportate nei commi 4 e 5 dell'art. 2. Quindi la relazione si diffonde sulla trasformazione del quadro normativo di riferimento, trasformazione indotta dal decreto lgs. 31.3.1998, n. 112.

In merito all'argomento sono state svolte numerose considerazioni e pertanto appare superflua ogni ulteriore aggiunta.

Le innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 112 riguardano soprattutto il sistema di controllo sugli enti camerali. Infatti l'art. 37 prevede l'abolizione di tutti i residui atti di controllo sulle camere, già previsti dagli artt. 3, commi 2 e 4, comma 2, della legge n. 580.

Importanti sono pure le conseguenze dei controlli sui bilanci e gli assestamenti, sulle dotazioni organiche, sulla costituzione di aziende speciali. La soppressione di tali controlli ha posto gli enti camerali, in gran parte piccoli enti, di fronte a complesse sfide di carattere funzionale e organizzativo. Il tutto in un clima complesso e anche turbolento che richiede adattamento ad una vasta opera di decentramento. La Regione Liguria ha colto il senso dell'opportunità conformando nella propria legge n. 9 del 24.3.1999 il raccordo e la collaborazione con gli enti locali, le autonomie funzionali, nonché le forze economiche e sociali che concorrono allo sviluppo del sistema economico produttivo ligure. Secondo l'ente camerale genovese le previsioni introdotte dai d. lgs. nn. 112 e 114 del 1998 appaiono in armonia con il generale processo di semplificazione amministrativa, di snellimento procedurali e di delegificazione.

1.1) Le iniziative promozionali.

Di fronte ad una sostanziale riduzione delle risorse disponibili da una parte e dalla necessità di ricercare in modo più sistematico intese con gli enti locali e le associazioni di categoria l'azione promozionale svolta nel 1998 e nel 1999 dall'altra, si è cercato di privilegiare interventi a valenza intersettoriale superando, progressivamente, gli interventi dispersi su una pluralità di iniziative.

Le attività svolte nel periodo 1998 – 1999 possono ricondursi a 5 filoni fondamentali.

1.1.1 Formazione imprenditoriale e promozione della nuova impresa.

La formazione imprenditoriale viene svolta dall'Ente ligure per la produttività, una struttura esterna all'ente camerale. La formazione curata da detto centro fa riferimento a 3 grandi aree: la formazione continua, la formazione per la creazione di impresa, i servizi tecnici per la qualità. Nell'ambito della formazione continua sono stati realizzati 24 seminari formativi. Nell'area dell'attività relativa all'informazione è stato istituito uno sportello per informazioni sugli adempimenti amministrativi. Hanno usufruito del servizio 800 persone, in maggior parte donne.

Nel terzo ambito di iniziative del centro ligure di produttività è stato istituito uno sportello qualità che offre agli operatori economici informazioni e assistenza sulla normativa tecnica e la certificazione di qualità, nonché il servizio di consultazione delle norme e delle pubblicazioni fornite dall'UNU.

Anche la camera di commercio ha organizzato direttamente iniziative formative, come il progetto Euroscuola, il progetto Alternanza Scuola – Lavoro, i corsi REC e per agenti di commercio e la formazione professionale marittimi.

Il rapporto fra la realtà giovanile e quella del mondo del lavoro è curato dalla camera di commercio con i progetti Formula, Salone della formazione e dell'orientamento sul mondo del lavoro.

Di particolare interesse appare il progetto Formula, che si ripete ogni anno e che consiste in una serie articolata di azioni che riguardano le tecniche di orientamento, la partecipazione a colloqui di lavoro simulati, la messa a fuoco di competenze e di vocazioni, di potenzialità possedute in relazione al mercato del lavoro. L'ente camerale in collaborazione con il Provveditorato agli studi, la provincia di Genova, l'agenzia per l'impiego e l'associazione industriali ha come finalità la promozione della cultura del dialogo fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

Nel 1999, nell'ambito del progetto Formula, si è svolto il Salone dell'orientamento, della formazione e del lavoro.

L'ente camerale si è attivato nell'organizzazione di due aree tematiche: il turismo e la logistica. Per sviluppare il tema, l'ente camerale ha invitato le imprese a partecipare a queste aree per incontrare i giovani che vogliono accostarsi al lavoro e che vogliono conoscere professionalità di cui le aziende avranno bisogno in un prossimo futuro.

E' importante richiamare anche il progetto Euroscuola, operativamente coordinato da Segea, con il quale si intende sviluppare sul territorio un processo di miglioramento continuo della qualità degli studi scolastici.

L'ente camerale collabora, inoltre, al progetto Alternanza Scuola – Lavoro con il Provveditorato agli studi, la Provincia di Genova e l'Associazione industriali. Con questo

progetto si intende promuovere la cultura del dialogo tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Con questo progetto sono stati favoriti stage aziendali per 500 studenti. In chiusura di questo paragrafo, si ritiene importante richiamare anche i corsi di formazione professionale abilitanti per l'iscrizione in registri camerali. Si ricorda, infine, il sostegno dell'ente nella formazione professionale marittima attraverso la partecipazione gestionale dell'istituto all'osservatorio radar Guglielmo Marconi.

1.1.2— Attività rivolta all'internazionalizzazione delle imprese .

La promozione dell'internazionalizzazione si basa su due diverse tipologie di interventi: 1) iniziative realizzate dall'ente camerale entro appropriati ambiti promozionali (settore logistica, commercio estero, settore attività produttive, settore attività esterne e turismo); 2) iniziative svolte da organismi esterni, appositamente costituiti e partecipati dall'ente camerale (WTC Genova, Celig, Unioncamere, Eurosportello).

La camera di commercio ha svolto direttamente attività informativa mediante l'uso di banche dati di cui dispone. Le informazioni richieste hanno riguardato ricerche di mercato in paesi esteri, elenchi di operatori che operano con l'estero, oltre 500 ricerche di partners e un centinaio di richieste di normativa.

L'ente camerale concorre anche allo svolgimento di ulteriori iniziative come l'“European logistic forme”, la mostra congressuale a cui hanno partecipato 400 delegati e un centinaio di ditte spediatrici, che hanno affrontato i temi più attuali della portualità, dei trasporti e della logistica. Nell'ambito di questa iniziativa è stata realizzata, in quel paese, la logistica in Cina.

Nel 1998 si è tenuto a Genova il progetto OCMA consistente nella presentazione ad un pubblico internazionale di oltre 300 esperti della gestione dei mari costieri. Una notevole attività ha svolto anche il Centro regionale ligure per il commercio estero, che ha coordinato nel periodo la partecipazione delle imprese liguri a diverse manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali.

Nel 1998 le imprese interessate a questa attività sono risultate in numero di 150 circa mentre nel 1999 è salito a 200 circa.

Inoltre, il centro ha organizzato iniziative di partecipazione a progetti di partenariato nell'ambito di più ampi progetti sostenuti economicamente dall'Unione Europea.

L'altro istituto genovese, il World Trade Center ha dato avvio ad un'attività di informazione e assistenza nell'ambito dello Sportello mondializzazione. L'attività riguarda finanziamenti nazionali e comunitari per le imprese in fase di espansione all'estero. Il settore economico della logistica portuale per i prodotti ortofrutticoli, per prodotti congelati e per prodotti a temperatura controllata, è stato oggetto di un progetto E.C.I.P. per l'Argentina insieme alla Camera di commercio italiana a Buenos Aires. In rapporto con le camere di commercio del Piemonte e delle consorelle della Provenza, della Costa Azzurra, della Corsica, è stato organizzato un repertorio delle imprese, in particolare sub – fornitrici e innovative.

Un'altra iniziativa svolta con la camera di commercio di Tolosa consiste nella realizzazione di un insieme di servizi tecnici per le piccole e medie imprese, interessate a progetti di joint - venture in ambito europeo.

A livello internazionale, la camera di commercio partecipa a iniziative di trasferimento della tecnologia, dei risultati della ricerca scientifica verso le piccole e medie imprese.

Questa attività è svolta con il Relay Centre Alps, uno dei 50 centri operanti nell'Europa comunitaria. Il predetto Centre riceve quotidianamente le richieste di partners

europei e favorisce gli incontri fra aziende e centri di ricerca e la ricerca per l'individuazione di soluzioni tecnologiche di varia natura.

L'ufficio Eurosportello, operativo presso la camera di commercio svolge le sue funzioni di informazione sulla misura di agevolazione finanziaria e favorendo la collaborazione con la Regione Liguria e le associazioni di categoria per la promozione di bandi regionali di attuazione.

1.1.3 — Adeguamento delle infrastrutture di trasporto e razionalizzazione delle attività logistiche.

La camera di commercio risulta impegnata su un miglioramento delle infrastrutture dei trasporti con particolare attenzione verso il corridoio plurimodale ovest — est nel sud dell'Europa progetto attualmente coltivato dalla Uniontrasporti e dall'Unione italiana delle camere di commercio.

Inoltre la predetta camera partecipa all'attività di un gruppo di lavoro che cerca di sviluppare, in collaborazione con gli enti camerali liguri, piemontesi e francesi della Regione Provence, Alps, Cote d'Azur, Corse si è proposto di rafforzare le relazioni fra le tre Regioni nella prospettiva di pervenire alla costituzione di una Regione europea transfrontaliera.

L'attuazione dell'ente camerale è rivolta evidentemente anche al processo di privatizzazione e di razionalizzazione del porto di Genova. Particolare attenzione è stata riservata al potenziamento del traffico cabotiero lungo l'asse di scorrimento marittimo nord — sud.

Anche il trasporto ferroviario è stato, nel biennio, oggetto di attenzione. In particolare si segnala l'entrata nella fase di progettualità esecutiva del 3° valico ferroviario, del raddoppio della linea di ponente e della bretella Voltri — Linee di valico.

Anche il sistema autostradale è stato oggetto di attenzione con la proposta di progetti che rivestono carattere di priorità, come il grande raccordo autostradale genovese da Vesima a Sestri Levante.

La camera di commercio è interessata, in varie forme, a progetti di adeguamento infrastrutturale come il parco di distribuzione del traffico pesante da realizzarsi a ridosso del bacino portuale di Voltri, l'autoparco (struttura di sosta per gli automezzi) che potrebbe realizzarsi nelle aree di Cornigliano o del Polcevera, nonché una più puntuale valorizzazione delle aree ubicate dietro il porto.

Si ricorda inoltre che presso la camera di commercio è operativo un comitato per i problemi della viabilità e del traffico.

Per quanto riguarda l'aeroporto "Cristoforo Colombo" si sta esaminando la prospettiva della privatizzazione della società di gestione e il rilancio di una politica di marketing per la ricerca di nuovi spazi di mercato nei settori charter, crociere e trasporto merci.

1.1.4 — Il turismo e l'immagine della città.

Il turismo rappresenta un settore economico in crescita. La camera di commercio risulta impegnata insieme con Regione, o comune, provincia e azienda di promozione turistica, in una serie di progetti per il rafforzamento di alcuni filoni strategici come il turismo di affari e quello culturale.

La camera di commercio ha provveduto alla costituzione, insieme con il comune di Cogoleto, la provincia e l'assessorato commercianti di Genova, di una società per la promozione di un parco della tecnologia e del divertimento, ispirandosi all'esperienza francese di "Futuroscope" di Potiers.

E' stato confermato l'impegno camerale a sostegno di eventi come: Formula, European Logistic Forum, Snatrade, Borsa del turismo nautico, che si sono affermati con importanti appuntamenti della stagione congressuale fieristica genovese.

L'ente camerale sostiene anche lo sforzo dell'organizzazione del salone nautico. Un'altra iniziativa consiste nella organizzazione del progetto "Bonjour Provence" per la quale una quarantina di espositori francesi, nel mese di settembre, si sono esibiti nei padiglioni espositivi dei magazzini del cotone nel porto antico.

Anche le proiezioni sull'estero hanno visto impegnata la camera di commercio con la partecipazione a Borsa del turismo, come il Seatrade di Miami. E' stato attivato un sito internet di promozione turistica sulla città ed è continuata la collaborazione con il comune di Genova per la valorizzazione di via Garibaldi e del centro storico rafforzando alcuni appuntamenti fissi come la Pasqua, l'estate e il ponte dell'Immacolata.

Il Comitato di coordinamento Grandi Eventi si è attivato ancora con la mostra del futurismo, la Coppa Davis e il salone nautico. La Coppa Davis consiste in una trasmissione in diretta di tre giorni in eurovisione, con ampi resoconti sulla stampa nazionale e internazionale.

1.1.5 – Altri interventi.

Sono state assunte iniziative per la valorizzazione di prodotti tipici locali come i vini della Valpolcevera e del Golfo del Tigullio con la conseguente istituzione degli albi dei vigneti e degli uliveti. Allo scopo di valorizzare i prodotti enologici e gli oli di oliva sono state organizzate manifestazioni fieristiche (Expo' Fontanabuona e Valpolcevera) e la partecipazione all'Ercole olivario. La camera di commercio ha collaborato alla costituzione del gruppo di attività locale (Antola e Penna Leader s.r.l.). L'ente camerale ha dato il proprio contributo alla realizzazione di due patti territoriali.

E' stato realizzato il servizio subfornitura attraverso una banca dati in collaborazione con le unioni regionali di Lombardia, Piemonte, Emilia – Romagna, Veneto e Umbria. In detta banca dati sono contenute informazioni relative a 4.000 aziende nei settori meccanica, elettronica, tessile e legno, formica e plastica. E' stato sviluppato il servizio Borsa dei recuperi industriali con la realizzazione di una banca dati che gestisce la domanda e l'offerta.

Tale Borsa si avvale di una rete telematica nazionale.

La camera di commercio ha curato la segreteria provinciale del comitato esecutivo euro presieduta dal Prefetto.

Presso l'ufficio UPICA è stato realizzato il servizio di informazioni sui brevetti Pat Lib iniziativa sorta dalla collaborazione tra l'ufficio italiano brevetti e marchi e l'ufficio europeo dei brevetti.

2. – Camera di commercio di Savona.

Nella propria relazione relativa all'anno 1998 l'ente camerale pone in rilievo le profonde innovazioni introdotte dal D. Lgs. 31.3.1998, n. 112.

La camera di commercio partecipa alla società I.P.S. (Insediamenti Produttivi Genovesi), della quale fanno parte le istituzioni locali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, e che ha lo scopo di supportare e gestire interventi finalizzati al rilancio dell'economia locale. A fine 1998 è stato firmato un protocollo di intesa per il Patto territoriale della provincia di Savona, che si propone obiettivi di promozione dello sviluppo economico e nell'incremento occupazionale in ambito provinciale, attraverso l'attuazione di un programma di investimenti privati e di infrastrutture pubbliche.

Nel corso del 1998 e 1999 l'I.P.S. ha svolto un'intensa attività definendo un documento di indirizzo biennale nell'ambito del quale sono stati indicati i seguenti filoni:

- a) attività di promozione del patto territoriale della provincia di Savona. Il patto è promosso dalla provincia di Savona ma vede la partecipazione di istituti di credito, i quali hanno assunto l'impegno di agevolare il finanziamento dei progetti ricompresi nel patto.
- b) piano di sviluppo economico dell'intera provincia di Savona, nel quale si configurano le linee di sviluppo economico dell'intero territorio provinciale per il prossimo quinquennio.
- c) programma Interreg. II: si tratta di una società impegnata nella realizzazione di un progetto transfrontaliero in tema ambientale.
- d) programma di sviluppo per l'area di crisi della provincia. Si tratta di una serie di iniziative di grande significato economico, come erogazione di contributi a sostegno di iniziative imprenditoriali, localizzate nei comuni di Varazze, Pietra Ligure e in alcune circoscrizioni di Savona. Molte delle iniziative di questo programma attingono ai benefici della legge n. 236 del 1993 e gli impegni sinora ottenuti ammontano alla somma di 11 miliardi.
- e) sportello unico per le attività produttive. L'I.P.S. si candida, in accordo con l'amministrazione provinciale, allo svolgimento di un ruolo di assistenza ai comuni per la realizzazione e la gestione dello sportello unico.
- f) recupero delle aree dismesse da impresa petrolifera. Il progetto prevede l'acquisizione da parte di I.P.S. di aree o porzioni di aree per la riconversione a territori destinati a insediamenti produttivi.
- g) recupero ai fini produttivi delle aree metal metro (un'impresa che ha cessato la propria attività), sul cui territorio è previsto l'insediamento di attività economiche inserite nella terza fase della legge n. 236/1993.

2.1 – Partecipazioni.

La camera di commercio possiede partecipazioni azionarie in 13 organismi associativi, il cui valore patrimoniale è pari a L. 1.489.000.000 mentre il valore nominale è pari a L. 1.074.000.000. Alcune di queste partecipazioni riguardano organismi del sistema camerale mentre altre sono, più specificamente, dedicate al territorio di competenza. Tra queste ultime si ritiene utile rilevare la partecipazione alle società dell'aeroporto di Villanova, dell'autostrada dei fiori, del BIC Liguria, della finanziaria ligure della promozione enti savonesi, ecc. Altre partecipazioni in società a responsabilità limitata riguardano l'autostrada Albenga – Ceva, la banca di credito cooperativo di Savona ponente, il consorzio autotrasportatori interportuali, di nuovo la finanziaria ligure. La camera di commercio partecipa anche al consorzio Promoleader.

2.2 – Commercio interno.

La camera di commercio ha svolto un'intensa attività nei confronti di imprese, enti, associazioni, per la concessione di agevolazioni previste dall'art. 11 della legge n. 449/1997. Le domande pervenute nel 1998 sono state 543 per un totale di risorse di L. 2.369.887 000. Nel 1999 le domande presentate sono state 401, di cui 345 ammissibili, per un totale di L. 1.502.739.000.

Nel maggio 1998 è stato organizzato un convegno rivolto alle amministrazioni comunali e alle associazioni di categoria allo scopo di approfondire la normativa relativa alla "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio (D. Lgs. 31.3.1998, n. 114, emanato in attuazione della legge delega n. 59/1997).